



Bologna, 16/07/2020

Protocollo: vedi *segnatura.XML*

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Premesso che

nel 2011 la società Vintage srl ha realizzato una pista automobilistica nella frazione di Marzaglia del Comune di Modena, all'interno di una vasta area di proprietà del Comune sino ad allora quasi completamente verde.

Per questo la scelta del Comune e della Provincia di Modena di permettere la realizzazione della pista è stata al centro di numerose critiche, tra le quali:

- l'area scelta si trova all'interno di una zona di ricarica delle falde acquifere e in quanto tale particolarmente fragile e delicata, dove le attività antropiche rischiano di provocare infiltrazioni, che possono compromettere le falde e quindi la qualità dell'acqua che alimenta l'acquedotto;
- l'area appartiene ad un lascito testamentario che indicava tra le destinazioni ammesse unicamente quelle con finalità legate al bene comune e all'interesse collettivo;
- l'area rientrava all'interno di una zona vincolata a verde pubblico;
- nella stessa area si trovava e si trova tuttora la fattoria didattica Centofiori del Comune di Modena, la cui attività di carattere educativo legato alle tematiche ambientali e naturalistiche mal si concilia con la presenza di una pista automobilistica;



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 000.000

email silvia.zamboni@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

- la costruzione della pista ha comportato l'abbattimento di una cascina che era sede del centro sociale Libera, che proponeva innumerevoli attività rivolte alla cittadinanza e che è stato sgomberato in modo violento e poi demolito per fare posto all'autodromo.

Premesso inoltre che

- il 15 gennaio 2008 la Giunta della Provincia di Modena ha approvato (con il voto contrario di Verdi e Rifondazione) la Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto "Centro di guida sicura in strada Pomposiana, località Marzaglia"; tale VIA, oltre a riportare le autorizzazioni necessarie all'approvazione del progetto, contiene tra gli allegati il Rapporto ambientale licenziato dalla Conferenza dei Servizi che prevede una serie di puntuali prescrizioni finalizzate a minimizzare l'impatto ambientale dell'autodromo ed in particolare a tutelare dal rischio d'infiltrazione le falde acquifere ed in definitiva a tutelare la salute pubblica;
- in base alle circostanziate denunce di associazioni ambientaliste e di Italia Nostra di Modena, il progetto approvato della pista automobilistica e le prescrizioni della VIA paiono essere state sostanzialmente disattese in fase di realizzazione:
 - la lunghezza della pista è stata aumentata rispetto a quella prevista nel progetto approvato e presa a riferimento dalla VIA approvata dalla Giunta Provinciale passando da 1600 a 2007 metri;
 - l'impianto fognario non è stato realizzato secondo le prescrizioni della VIA, che indicava: "Il sistema fognario dovrà essere realizzato utilizzando condotte a doppia camicia ispezionabili";
- le finalità di pubblico interesse con cui è stata giustificata la costruzione della pista, ovvero che fosse un centro dedicato all'insegnamento della guida sicura, non hanno trovato riscontro nelle attività effettivamente operate all'interno dell'autodromo che viene utilizzato principalmente per gare riservate ad auto d'epoca e per collaudi di auto da corsa;
- i funzionari del Comune che hanno validato il progetto esecutivo sono andati a processo per "abuso d'ufficio" risultando alla fine prescritti (mentre sono



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 000.000

email silvia.zamboni@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

invece stati assolti da una seconda imputazione ovvero di “lottizzazione abusiva”);

- tra le prescrizioni contenute nel Rapporto sull’impatto ambientale stilato in sede di Conferenza dei Servizi e allegato alla VIA ve ne sono alcune che riguardano la gestione dell’impianto rispetto alle emissioni in atmosfera e alle acque sotterranee; in base a queste prescrizioni:
 - in concomitanza di ogni evento che vede la partecipazione di auto non catalizzate, il gestore dell’impianto è tenuto ad effettuare un monitoraggio che misuri le emissioni in atmosfera durante tutta la durata della manifestazione; i risultati dei monitoraggi devono essere inviati alla Provincia di Modena, al Comune di Modena, all’Ausl e all’Arpa;
 - prima dell’inizio dei lavori doveva essere effettuato un monitoraggio finalizzato all’individuazione di un “bianco di riferimento” per le acque sotterranee seguendo modalità concordate preventivamente con Arpa.

Premesso infine che

- la società Vintage srl, che ha costruito l’autodromo, si è poi trasformata in Vintage Spa e successivamente in Aerautodromo Spa, società che attualmente gestisce l’autodromo di Marzaglia. La Aerautodromo Spa, a quanto risulta da notizie di stampa, ha accumulato in pochi anni di attività più di 7 milioni di debiti, registrando passivi attorno ai 600 mila euro l’anno;
- sia la Società sia l’Amministrazione comunale, nella persona del sindaco Gian Carlo Muzzarelli, hanno più volte annunciato come prossimi i lavori di ulteriore allungamento della pista, che dagli annunci appare destinata a raddoppiare la sua lunghezza per arrivare a 4000 metri, al pari del circuito di Imola, rendendola pertanto omologabile per pressoché ogni tipo di competizione automobilistica;
- a tale proposito risulta in corso una richiesta di VIA, presentata da Aerautodromo di Modena Spa, per l’“Ampliamento del comparto autodromo di Modena localizzato a Marzaglia nel Comune di Modena (Mo)



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 000.000

email silvia.zamboni@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Ricordato che

- a partire dal 2015, in seguito alla legge Delrio e in forza della Legge Regionale 13 del 2015, buona parte delle competenze in materia ambientale - tra queste la competenza sulle Valutazioni di impatto ambientale sul territorio - è stata trasferita dalle Province alla Regione previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia ARPAE.

Considerato che

- l'ipotesi di ampliamento dell'autodromo non appare motivata da finalità di pubblica utilità e si inserisce in un andamento del settore "autodromi" che, come testimoniato dalla stessa esperienza debitoria di Marzaglia, vive una situazione di crisi e difficoltà economiche;
- l'eventuale ampliamento pare incompatibile con le politiche regionali di riduzione del consumo di suolo.

Tutto ciò premesso,

interroga la Giunta per sapere

- se in sede di Valutazione di impatto ambientale dell'ampliamento della pista come richiesto da Aerodromo di Modena Spa sia stata acquisita o si intenda acquisire la documentazione relativa alla Valutazione di impatto ambientale del 2008;
- se ritenga opportuno, prima di esprimersi sulla Valutazione di impatto ambientale dell'ampliamento della pista, valutare le contestazioni avanzate dalle associazioni ambientaliste e da Italia Nostra Modena sulla mancata rispondenza tra la pista realizzata e il progetto approvato dalla Giunta provinciale con relative prescrizioni, e se intenda cogliere l'occasione per richiedere l'ottemperanza delle prescrizioni di impatto ambientale mai effettuate e verificate;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 000.000

email silvia.zamboni@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

- se Arpae sia in possesso del monitoraggio prescritto dalla Valutazione di impatto ambientale approvata nel 2008 e finalizzato all'individuazione di un bianco di riferimento per le acque sotterranee e se in questi anni siano stati condotti controlli e studi sulla salubrità delle falde acquifere dell'area interessata dalla pista automobilistica al fine di verificare l'impatto specifico della pista sulla qualità delle acque sotterranee;
- se in questi anni Arpae, o altro organo di controllo, abbia condotto i previsti controlli integrativi sulle emissioni in atmosfera durante gli eventi realizzati nell'autodromo con auto non catalizzate;
- se ritenga che l'ampliamento del comparto dell'autodromo di Modena sia compatibile con le politiche regionali di riduzione del consumo di suolo.

La consigliera

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni